

Giornata contro le mafie, 21 marzo 2014



Il 21 marzo non è solo l'inizio della primavera, ma anche e soprattutto la giornata contro le mafie. (...)

La giornata contro le mafie serve a ricordare, non solo le vittime innocenti, ma anche i martiri. Coloro che¹ hanno perso la vita per permettere a noi di vivere meglio, per provare a liberare il mondo da ogni tipo di mafia, di sopruso, di violenza. (...)

La mafia uccide le persone e i territori in cui si sviluppa, annienta² l'economia, l'ambiente, il senso di sicurezza nei territori impestati da questa malattia.

Al 90% degli italiani, quando si parla di vittime di mafia, verranno ovviamente in mente Falcone e Borsellino. (...) Le vittime innocenti di tutte le mafie sono anche i figli dei criminali, che a causa dei padri e delle madri pregiudicati, hanno perso la vita. (...)

La Giornata contro le mafie serve a ricordare le donne vittime della mafia, quelle che hanno detto no ai loro mariti, ai loro padri, alle famiglie in cui hanno avuto la sfortuna di nascere. (...)

La Giornata contro le mafie serve anche a ricordare, a chi pensa che la mafia sia un "cancro" tipicamente meridionale, che la criminalità organizzata è ovunque. (...)

Tratto dal sito www.senzabarcode.it

¹ Ceux qui

² annientare = anéantir